

L'APPUNTAMENTO



La velocista Giusy Versace, 40 anni, sarà al Pavesi domani

Sport paralimpico con 1200 studenti al Centro Pavesi

● Domani la giornata nazionale con attività da provare al fianco dei medagliati azzurri di Rio

Domani, dalle 9 alle 13, il Centro Fipav Pavesi è pronto ad accogliere 1200 studenti che parteciperanno alla Giornata nazionale dello sport paralimpico. Tra loro 200 ragazzi delle scuole primarie e secondarie e mille dei licei sportivi lombardi. Per loro 23 discipline sportive da provare e altrettante postazioni per ogni tipo di sport: basket, tennis e scherma in carrozzina ma anche sitting volley, boccia e pesistica paralimpica, handbike, showdown, para ice hockey e altre discipline che le federazioni si sono impegnate a portare al centro di via De Lemene. Gli studenti saranno suddivisi in gruppi per consentire a tutti di conoscere e sperimentare le discipline sportive all'aperto, nella palestra Galimberti e sui campi polivalenti dell'impianto accessibile a tutti. Dalle 11.30 potranno partecipare alle esibizioni e infine è previsto un momento di approfondimento con i testimonial paralimpici medagliati di Rio. Racconteranno le loro esperienze Paolo Cecchetto (handbike), Fabio Anbile (ciclismo), Giusy Versace (atletica), Maria

Bresciani e Fabrizio Sottile (nuoto). «Questa nuova avventura — ha spiegato Pierangelo Santelli, presidente del Comitato paralimpico Lombardia — ha lo scopo di portare i ragazzi a contatto con un mondo in cui ci sono grandi atleti che ormai hanno conquistato il successo che meritano».

SENSIBILIZZARE Divulgarne le qualità e il potenziale, come ha raccontato il presidente di Coni Lombardia Oreste Perri, deve avere soprattutto lo scopo di portare sui campi e nelle palestre i ragazzi disabili che altrimenti resterebbero chiusi in camera. Lo scopo, insomma, è quello di sensibilizzare tutti. Ed è anche per questo che le istituzioni sono chiamate a collaborare. «In ogni progetto sportivo — ha precisato Antonio Rossi, assessore regionale allo Sport — inseriamo una quota del 10 per cento destinata alle società che praticano attività paralimpica. Per noi è importante sostenerla perché conosciamo lo sforzo economico che devono sostenere le famiglie». A collaborare c'è anche l'Inail che, solo nel 2016, ha inserito nelle squadre sportive paralimpiche circa cento nuovi atleti.

f.cuo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano Lombardia
Dieci anni di rugby al Beccaria «Ora Monza»
Sport paralimpico con 1200 studenti al Centro Pavesi
IL FINANZIAMENTO AI DIPENDENTI E AI PENSIONATI
AsfinA 02 94435299 www.asfina.it